
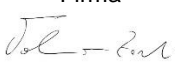


**POLITICA PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
ARTHUR D. LITTLE SOCIETA' BENEFIT S.P.A.**

Rev. 03 – Febbraio 2024

STORICO REVISIONI

Edizioni e Revisioni					
Ed. n°	Rev. n°	Data	Descrizione	Rif. paragr	Rif. pagina
00	00	07/05/2020	1° Emissione	Tutti	Tutte
00	01	01/09/2020	Aggiornamento PREMESSA METODOLOGICA: MISSIONE, ARTHUR D. LITTLE E L'AMBIENTE	5	5
00	02	15/04/2022	Nuovo Logo ADL e formattazioni	Tutte	Tutte
00	03	05/02/2024	Aggiornamento adozione principi del SGA ISO 14001	Tutte	Tutte
Verifica		Approvazione		Emissione	
Firma	Data	Firma	Data	Firma	Data
	05/02/2024		05/02/2024		05/02/2024

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
4. INDIRIZZI E PRINCIPI	4
5. PREMESSA METODOLOGICA: MISSIONE, ARTHUR D. LITTLE E L'AMBIENTE	5
5.1. Missione	5
5.2. Arthur D. Little e l'ambiente	5
6. IMPEGNO E GESTIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE	6
7. PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	6
8. AMBITI D'INTERVENTO	7
8.1. Azienda	7
8.1.1. Impiego delle risorse	7
8.2. Mobilità	7
8.2.1. Incremento prestazionale degli spazi di lavoro	8
8.2.2. Informazione e formazione	8
8.3. Clienti	8
8.4. Fornitori	8
8.5. Monitoraggio e rendicontazione	8

1. INTRODUZIONE

Il documento riguardante la Policy sulla Sostenibilità ambientale è di proprietà della Arthur D. Little Società Benefit S.p.A. (ARTHUR D. LITTLE o ADL) e rappresenta un bene aziendale che deve essere salvaguardato da copie e/o diffusioni non autorizzate.

Viene gestito dalla Direzione aziendale con il supporto del Responsabile della Gestione Ambientale, della Qualità e del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ai quali spetta l'elaborazione di ogni proposta di revisione e/o modifica da proporre all'approvazione della Direzione stessa e delle altre funzioni competenti ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo e strategie di business e/o modifiche di contesto (*modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti dei settori d'attività, etc.*) lo richiedano e, comunque, almeno con cadenza annuale.

Questo documento viene redatto secondo l'obiettivo della creazione di valore sostenibile che è parte della Mission e della cultura d'impresa di ADL e in linea di coerenza con i principi espressi nel "Code of Conduct", pubblicato dalla Corporate a Maggio 2019, nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015, nel Manuale della Qualità ISO 9001:2015 e nel Documento di Valutazione dei Rischi approvati e viene comunicato e reso disponibile dalla Società a tutto il personale interessato mediante adeguati canali di comunicazione interni ed esterni.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La Policy descrive l'approccio, i ruoli e le responsabilità nonché i principi, le regole, le procedure e i sistemi che la Società intende adottare per garantire il rispetto delle normative e degli standard nazionali e internazionali, con l'obiettivo di prevenire, gestire e, laddove possibile, ridurre l'impatto ambientale.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti per la presente Policy includono la normativa interna vigente in tema di responsabilità ambientale, ovvero:

- D.LGS 125/2006 – Testo unico in materia Ambientale.
- Norma UNI EN ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso.
- Norma UNI EN ISO 14004:2016 - Sistemi di gestione ambientale - Linee guida generali per l'implementazione.

4. INDIRIZZI E PRINCIPI

ADL considera la sostenibilità e la salvaguardia ambientale due elementi fondamentali della propria identità d'impresa e fattori di valenza strategica in grado di rappresentare un vantaggio competitivo.

La Policy illustra le linee-guida delle attività ambientali della Società, con particolare riferimento alla presa di consapevolezza della responsabilità ambientale in capo ad ogni stakeholder ed in linea di continuità con la strategia e il modello di business della Società stessa.

Le indicazioni ivi contenute mirano a definire soluzioni efficaci e realistiche in termini di pratiche organizzative e comportamenti individuali in grado di produrre un impatto ecologico positivo e contribuire a contrastare il cambiamento climatico, incentivando tutti i collaboratori all'adozione di comportamenti responsabili in termini

di utilizzo delle risorse finite del pianeta (*da risparmiare e ottimizzare*), con la convinzione che stili di lavoro virtuosi dal punto di vista della sostenibilità ambientale si traducono anche in profili di sostenibilità economica. I principi a cui fa riferimento la presente Policy sono:

- **Approccio di materialità:** identificazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti tramite il coinvolgimento delle funzioni del top management, di tutti i dipendenti e di tutti gli stakeholders sia interni che esterni.
- **Collaborazione:** concorso di tutte le unità organizzative della Società ciascuna per le proprie competenze e attività, a contribuire proattivamente alla gestione responsabile delle tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti per l'azienda.
- **Formazione e promozione della cultura della sostenibilità:** responsabilizzazione degli impatti delle proprie attività quotidiane in riferimento alle tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti, mediante piani di formazione e iniziative di sensibilizzazione rivolti alle persone e agli stakeholders dell'azienda.
- **Trasparenza e reporting:** adeguata informativa sulle performance relative alle tematiche sociali, ambientali e di governance rilevanti rivolta ai dipendenti/collaboratori e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, secondo le modalità e i canali pubblici istituzionali previsti.

5. PREMESSA METODOLOGICA: MISSIONE, ARTHUR D. LITTLE E L'AMBIENTE

5.1. Missione

La missione di ADL è incentrata non solo sulla generazione di valore per clienti ma anche sul contributo allo sviluppo delle comunità in cui l'azienda opera.

La Società intende adoperarsi in modo sistematico per definire un approccio strutturato e inclusivo che consenta di prevenire e gestire l'impatto ambientale causato direttamente o indirettamente dalla propria operatività oltre che dalla catena di fornitura e dalle altre attività aziendali.

Per conseguire questi obiettivi, essa si impegna ad agire responsabilmente, attraverso il coinvolgimento e la formazione dei propri dipendenti e collaboratori e nel promuovere gli esempi di buone prassi nella sfera di influenza delle indicazioni emanate dalla Corporate relativamente non solo alle attività di acquisto di beni e servizi ma anche e soprattutto nelle attività d'erogazione dei servizi aziendali che fanno parte del proprio "*core business*".

5.2. Arthur D. Little e l'ambiente

La Policy ambientale di ADL fa riferimento ad un processo condiviso e comunicato di miglioramento continuo di riduzione dell'impronta ecologica il cui coordinamento avviene a cura della Direzione con il supporto del Responsabile della Qualità e del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e si traduce in una maggiore efficienza operativa sotto forma di minori costi, nell'adozione e promozione di buone prassi e nella riduzione dell'impronta ecologica.

Nel fare questo l'azienda si ispira ai principi del Sistema di Gestione Ambientale Integrato basato sul riferimento allo standard UNI EN ISO 14001 che consentono di:

- migliorare, in senso globale, la propria prestazione ambientale;
- definire controlli efficaci per soddisfare requisiti legali;
- garantire che le operazioni legate a impatti ambientali significativi siano svolte in un regime di controlli e monitoraggi specifici;
- stabilire e testare procedure per affrontare emergenze che potrebbero avere impatto sull'ambiente.

6. IMPEGNO E GESTIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE

Sulla base dei principi di salvaguardia dell'ambiente indicati questo documento definisce, pertanto, le azioni di sostenibilità ambientale suddivise per ambito di intervento e prevede l'implementazione di:

- obiettivi concreti e misurabili di cui dare conto periodicamente in un'ottica di performance ambientale e trasparenza e comunicazione agli stakeholders;
- piani di intervento, aggiornati su base semestrale.

Gli interventi attivati dall'azienda mirano a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e del singolo in un'ottica di riduzione nell'utilizzo di risorse primarie, minimizzazione degli scarti e degli sprechi, miglioramento della produttività complessiva e più in generale dinamiche virtuose e sostenibili attinenti i processi di lavoro ed efficientamento energetico.

Alla "Sezione 8" sono riportati tutti gli interventi principali mirati a implementare le misure a presidio dei rischi ambientali sopra citati.

7. PRINCIPI DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

ADL rispetta l'ambiente e si impegna a comprendere meglio e ridurre i consumi e l'impatto ambientale, misurando la carbon footprint e aiutando i clienti a disegnare e implementare strategie che creino valore per gli stakeholders.

I principi, volti alla riduzione dell'impronta ecologica, che ADL persegue, sono quelli di:

- mantenere alta l'attenzione ai principi di sostenibilità e salvaguardia ambientale;
- analizzare gli aspetti ambientali e i relativi impatti, partendo dallo scrupoloso rispetto della legislazione vigente;
- ottimizzare l'approvvigionamento e i consumi di energia;
- evitare sprechi diminuendo l'utilizzo di toner e carta, privilegiando quella riciclata e incentivando la dematerializzazione;
- ridurre la quantità di rifiuti prodotti facendo una raccolta differenziata sempre più spinta per promuoverne il riciclo;
- sfruttare sistemi di mobilità più intelligenti e sostenibili tramite l'utilizzo delle tecnologie ICT e investendo in un parco auto moderno ed efficiente;
- monitorare e ottimizzare le prestazioni ambientali degli spazi di lavoro al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera, suolo e sottosuolo, il rumore e i consumi di risorse naturali;
- proseguire nell'attenzione alle politiche di acquisto che richiamino i principi della sostenibilità ambientale;
- valutare in anticipo gli eventuali effetti ambientali di nuove attività o processi, adottando gli accorgimenti operativi a minor impatto ambientale.

8. AMBITI D'INTERVENTO

L'impegno e gli interventi della Società, che si richiamano ai principi sopra riportati, sono declinati in termini di:

- miglioramento continuo nella gestione di energia, acqua, carta e rifiuti, etc. sulla base del monitoraggio dei consumi e dell'utilizzo di processi efficienti;
- sensibilizzazione alla responsabilità individuale e condivisa;
- graduale integrazione della sostenibilità ambientale nelle pratiche di acquisto;
- la valutazione preventiva sia per le nuove attività che per le modifiche alle esistenti, al fine di identificare e mantenere sotto controllo, gli aspetti ambientali, cercando ove possibile di ridurre gli effetti negativi;
- la pianificazione e l'esecuzione sistematica della manutenzione delle infrastrutture aziendali;
- la gestione dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni vigenti con particolare attenzione al recupero;
- l'adozione di azioni preventive in grado di anticipare il verificarsi di scostamenti ambientali dagli standard di processo e di sistema;
- il coinvolgimento dei fornitori e dei clienti sui principi generali della politica ambientale, al fine di instaurare un rapporto di fattiva collaborazione;
- il riesame periodico dei programmi del sistema di gestione ambientale e degli obiettivi, per mezzo di Audit al fine di perseguire il miglioramento.

Gli obiettivi definiti in un'ottica di breve-medio periodo con riferimento all'operatività interna (8.1), ai clienti (8.2) e ai fornitori (8.3) sono riportati nei paragrafi successivi.

8.1. Azienda

8.1.1. Impiego delle risorse

- Riduzione degli impatti ambientali conseguenti allo sfruttamento delle risorse naturali attraverso:
 - interventi gestionali sul parco immobiliare di ottimizzazione e razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi di lavoro e degli impianti tecnologici dedicati;
 - adozione di soluzioni di efficientamento energetico, con conseguente riduzione dei consumi;
 - incremento della proporzione di utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili;
 - uso e gestione responsabile delle risorse idriche mediante un puntuale monitoraggio delle utenze attive e dei consumi e business plan per l'installazione di sistemi di misurazione e monitoraggio;
 - consumo accorto di carta e toner, sia incentivando la dematerializzazione dei documenti sia con investimenti mirati nel settore IT (*tramite in particolare dispositivi e modalità di stampa più efficienti*);
 - gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, in coerenza con le moderne prassi nell'ambito del riciclo e in linea con le norme vigenti presso i singoli Comuni, attivando pratiche operative mirate a ridurre progressivamente la produzione.

8.2. Mobilità

- Promozione dell'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili e condivise (mezzi pubblici - preferibilmente su rotaia, car sharing e car pooling, predisponendo adeguate zone di parcheggio in prossimità delle sedi di lavoro);

- Modalità di lavoro a distanza in audio/videoconferenza e adozione di forme di smart working al fine di minimizzare gli spostamenti casa-lavoro, contenere l'impatto ambientale e produrre benefici a livello personale e aziendale;
- Valutazione e considerazione degli elementi ambientali come parte della selezione della composizione della flotta aziendale (con riferimento in particolare all'alimentazione degli autoveicoli e ai fattori emissivi).

8.2.1. Incremento prestazionale degli spazi di lavoro

- Realizzazione degli interventi negli spazi di lavoro secondo modalità che mitigano l'impatto ambientale.

8.2.2. Informazione e formazione

- Sviluppo dell'informazione e della formazione dei dipendenti e dei collaboratori aziendali sul tema ambientale, agevolando la condivisione degli obiettivi, raccogliendo gli opportuni suggerimenti da implementare nelle pratiche quotidiane e nei documenti di indirizzo aziendale e sollecitando loro comportamenti individuali in linea con l'utilizzo responsabile delle risorse ambientali.

8.3. Clienti

- Rilevazione della "sensibilità ambientale" per i nuovi clienti (ad esempio attraverso il censimento a fini statistici del possesso di certificazioni in ambito ambientale);
- Attività di sensibilizzazione/informazione tramite apposita pubblicazione delle performance ambientali.

8.4. Fornitori

- Adozione di attrezzature e utilizzo di strumenti di lavoro e beni di consumo caratterizzati da un minor impatto ambientale lungo tutto il ciclo di vita - inclusa la possibilità di un loro avvio al riciclo/riutilizzo al termine dell'impiego;
- Approvvigionamento presso soggetti che forniscono prodotti a ridotto impatto ambientale. Per la valutazione complessiva delle forniture, ove fattibile, introduzione di aspetti di natura ambientale nella qualifica dei fornitori - anche tramite il riscontro della presenza di certificazioni ambientali;
- Preferenza per l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili.

8.5. Monitoraggio e rendicontazione

ADL è consapevole dell'importanza dei sistemi di controllo che garantiscano che le performance su società e ambiente siano monitorate e gli eventuali rischi e impatti negativi siano correttamente presidiati e, se presenti, gestiti.

Processi di monitoraggio "ad hoc" vengono, perciò, associati alla Policy, ai principi e ai sistemi menzionati nel presente documento e sono gestiti dalle funzioni competenti. La Direzione identifica il set di informazioni necessarie, gli strumenti per ottenerle, i canali di comunicazione, le responsabilità e i meccanismi richiesti per monitorare l'efficacia del sistema delineato per la gestione dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori rilevanti e per dare comunicazione tempestiva, accurata e affidabile a tutti gli stakeholders aziendali.

Le informazioni ambientali sono raccolte con cadenza annuale unitamente ad un continuo screening con un approccio "outside-in" dalla prospettiva degli stakeholder stessi. Tale approccio di "stakeholder listening and engagement" punta a migliorare la capacità dell'azienda nel prevenire, ridurre e gestire i rischi reputazionali che possono verificarsi.

A tal fine la Società si è dotata di meccanismi che consentono di raccogliere il feedback e le segnalazioni di non conformità rispetto alle proprie attività, nonché di qualunque impatto negativo che può aver causato o

contribuito a causare (*es. procedure e canali di segnalazione, gestione dei reclami dei clienti, ecc.*) potenziali problematiche.

L'impegno è ad analizzare le informazioni ricevute e a comunicare con trasparenza le eventuali azioni di mitigazione, ove necessarie e, laddove opportuno, a contribuire anche a definire legittimi processi interni/esterni mirati a gestire e risolvere le problematiche stesse.